

# Rassegna Stampa

24 marzo 2022

LA RICERCA

## Acqua, consumi alti ma la dispersione è ridotta al minimo

PAVIA

La città di Pavia consuma molta acqua, ma per fortuna ne perde poca; due facce della stessa medaglia.

In occasione della giornata mondiale dell'acqua, ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite che si celebra ogni 22 marzo, l'Istat ha pubblicato un focus tematico dedicato al tema. Pavia,



A Pavia bassa dispersione

insieme a Brescia e Milano, a livello regionale, consuma circa 300 litri di acqua al giorno per abitante, ma fortunatamente gli impianti subiscono perdite inferiori al 15%.

Numeri che nel settore sono fisiologici. Il tema assume ancora più rilevanza in questi giorni, vista l'assenza di piogge da oltre 100 giorni, con i relativi problemi all'agricoltura e gli scenari sconsolanti di Po e Ticino. E tra l'altro anche nei prossimi giorni, stando alle previsioni del meteo, non sono previste precipitazioni rendendo quindi la situazione della siccità ancora più preoccupante.

A Pavia e provincia gli impianti vengono gestiti dalla

società Pavia Acque che si classifica a livello nazionale tra le migliori in termini di perdite.

Stando al bilancio idrico del 2020 erano stati registrati valori di differenza tra immesso in rete e fatturato (le perdite) pari al 12,3%; nel 2019 le perdite erano del 13,9%. Sempre nel 2020, tra prelevato dall'ambiente e immesso in rete si era rilevata una differenza del 16,4% (nel 2019 aveva toccato quota 17,5%). Cifre positive, quindi, grazie agli interventi sulle tubature idriche manuttenute in modo corretto laddove necessario, oltre ad un efficiente sistema di telecontrollo.—

A.MO.

## VILLANTERIO

# Fogna, strade e parchi piano da 1,4 milioni

## VILLANTERIO

Nuova rete fognaria, strade, marciapiedi, parchi giochi e cimitero. Questi sono gli interventi voluti dall'amministrazione a Villanterio per un investimento complessivo di oltre 1 milione e 400mila euro. Entro l'estate un intervento da 1 milione e 100 mila euro permetterà di collegare la rete fognaria della frazione Bolognola con il depuratore lungo la provinciale 412.

«Opera importante e attesa dai residenti della frazione Bolognola. - spiega il sindaco Silvio Corbellini - Il progetto prevede anche l'ampliamento della stessa strada, che collega la frazione al capoluogo, per consentire il transito dei mezzi in sicurezza. I lavori saranno realizzati da Pavia Acque per un costo di 1 milione e 100 mila euro di cui 135 mila euro sono stati messi a disposizione dalla Provincia di Pavia. Il Comune darà il supporto nella fase

progettuale». Entro il mese di maggio il Comune, in accordo con la Provincia di Pavia, darà il via ai lavori di rifacimento totale degli asfalti in via Roma e in via XI Febbraio per una spesa di 110 mila euro (70 mila la Provincia - 40 mila il Comune).

Proprio in questi giorni sono terminati gli interventi di realizzazione dei nuovi marciapiedi in via Roma sul lato sinistro arrivando dal centro storico. Per questo intervento, il comune con fondi statali, ha sostenuto una spesa di 100 mila euro. Terminati anche i lavori di manutenzione dei tre parchi giochi in via delle Novelle, via Novaria e via Bachelet (qui sono stati posizionati nuovi giochi) per una spesa di 10 mila euro. Cimitero. Altri 37 mila euro sono serviti per la sistemazione del cimitero attraverso l'imbiancatura del muro esterno ed interno e lo smaltimento dell'amianto da una parte della copertura.—

MATTIATANZI

L'adeguamento previsto dalla legge di bilancio per gli amministratori  
Ma dal compenso verrà detratto lo stipendio da sindaco di Varzi

## Provincia, anche per Palli scatta l'aumento dell'indennità mensile

### IL CASO

Luca Simeone / PAVIA

Non solo i sindaci. Anche per i presidenti delle Province è scattato da quest'anno, a marzo, l'aumento dell'indennità, previsto dalla legge di bilancio. Un aumento in tre tranches, fino al 2024, che farà lievitare sensibilmente il compenso per l'in-

carico svolto. Nel caso del neoeletto Giovanni Palli, il parametro di riferimento è l'indennità spettante al sindaco di Pavia, pari fino all'anno scorso a 4.734 euro lordi al mese. Compenso che sale quest'anno a 6.951 euro lordi, nel 2023 a 8.084 euro lordi, per arrivare nel 2024 a 9.660 euro lordi, dunque con un raddoppio (qualcosina di più) rispetto alle cifre attuali.

Per Palli il discorso cambia leggermente perché essendo anche sindaco di Varzi, dall'indennità di funzione come presidente dalla Provincia va detratto quello che percepisce in qualità di primo cittadino del comune dell'Oltrepo. Ciò significa che non incasserà una indennità doppia, ma che l'amministrazione provinciale integrerà lo stipendio previsto per il sindaco, fino alla

somma fissata per i presidenti. La legge di bilancio ha previsto un aumento, sia pure inferiore a quello dei sindaci di comuni più grandi, anche per i primi cittadini dei centri più piccoli: nel 2024 per quelli da 3.000 a 5.000 abitanti, come nel caso di Varzi, il compenso salirà a 3.036 euro mensili (sempre lordi). Oltre alle indennità mensili i presidenti di Provincia hanno diritto a una indennità di fine mandato, che è pari a una mensilità per ogni anno di mandato.

Il parametro preso in considerazione dalla legge di bilancio per procedere all'aumento delle indennità è quanto percepisce un presidente di Regione, e cioè 13.800 euro lordi al mese. A seconda della popolazione residente, sono state stabili-



**GIOVANNI PALLI**  
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
OLTRE CHE SINDACO DI VARZI

**Da 4.734 euro lordi  
salirà nel giro di tre  
anni a 9.660 come  
il sindaco di Pavia**

te differenti percentuali di incremento del compenso.

Quanto poi alla progressione degli aumenti, la norma stabilisce che il 45% dell'incremento previsto a regime venga corrisposto nel 2022, percentuale che salirà al 68% l'anno prossimo, per poi arrivare al 100% nel 2024.

C'è da aggiungere che adeguamenti sono previsti anche per i consiglieri provinciali (al pari di quelli comunali), che «hanno diritto di percepire un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni. In nessun caso l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un consigliere può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità massima prevista per il rispettivo sindaco o presidente». —

REGIONE

## Incontro con Fontana per la sindaca di Bastida

BASTIDA PANCARANA

Il sindaco Renata Martinotti è stata ricevuta dal presidente della Regione, Attilio Fontana. «Nella giornata di ieri - sottolinea il sindaco Martinotti - mi sono recata a Palazzo Lombardia dove nella veste di sindaco di Bastida Pancarana ho avuto un incontro istituzionale con il presidente Attilio Fontana alla presenza del consigliere regionale Ruggero Invernizzi, presidente della Commissione Agricoltura. L'incontro è stato molto cordiale, ho por-



L'incontro in Regione

tato al presidente i ringraziamenti dell'amministrazione per i contributi regionali erogati alla nostra comunità nell'anno 2020/2021: 100mila euro utilizzati per il rifacimento della nuova piazza della Chiesa, 80mila per il reticolo idrico minore e 30mila per la sicurezza».

Il sindaco ha consegnato a Fontana una busta con i disegni dei bambini. Infatti gli alunni della scuola primaria di Bastida hanno voluto inviare al presidente un loro disegno e un loro scritto sulla pace che è stato molto apprezzato. Durante l'incontro si sono toccati temi riguardanti il territorio, le attività produttive, sia in campo agricolo che industriale e progetti per il futuro del territorio di Bastida Pancarana. —

A.D.

L'INDAGINE

# Zavattarello, sindaco davanti al giudice primo interrogatorio

Simone Tiglio domani in tribunale. È agli arresti domiciliari per turbativa d'asta e rivelazione di segreto d'ufficio

Maria Fiore / ZAVATTARELLO

La procura di Pavia gli contesta di avere condizionato una gara per l'asilo nido e un concorso per la casa di riposo, ma Simone Tiglio, 37 anni, il sindaco (ora sospeso) di Zavattarello avrà la sua occasione per difendersi. Domani, in tribunale a Pavia, è stato fissato l'inter-



Simone Tiglio

rogatorio davanti al giudice Pasquale Villani. Tiglio, difeso dagli avvocati Ilaria Gandini e Marco Casali, potrà, se deciderà di rispondere alle domande del giudice, fornire la sua versione dei fatti.

#### LE CONTESTAZIONI

Tiglio è accusato di turbativa d'asta e rivelazione di se-

greto di ufficio in relazione a due vicende, entrambe risalenti ai primi mesi del 2019: un appalto per assegnare la gestione dell'asilo nido a Zavattarello e il concorso per direttore della residenza per anziani di via Vittorio Emanuele. Nel primo filone è indagato insieme a Monica Figheti, 53enne di Bagnaria, imprenditrice nel settore dell'infanzia: insieme, secondo l'accusa, avrebbero confezionato un bando di gara affinché la donna potesse ottenere la gestione dell'asilo nido (poi aperto solo nel 2021 ma da un'altra società). L'indagine condotta dalla guardia di finanza ha ricostruito i presunti illeciti attraverso le intercettazioni telefoniche emerse mentre i finanzieri indagavano su un'altra vicenda, relativa a maltrattamenti all'asilo nido di Varzi, anche questo gestito dalla Figheti. L'altra vicenda è relativa al concorso pubblico per la direzione della residenza per anziani in via Vittorio Emanuele,

un incarico da ricoprire con un contratto a tempo determinato. Per questo filone Tiglio è indagato insieme a Paola Cristina Gallione, direttrice dell'Azienda sociale sud est Milano e componente della commissione esaminatrice per il concorso, e al marito di lei, Daniele Torti. Secondo l'accusa la donna avrebbe passato le domande preparate per il concorso al marito, componente dell'organismo di vigilanza del Comune di Zavattarello, che, a sua volta, le avrebbe trasmesse al sindaco Tiglio.

#### **LE ESIGENZE CAUTELARI**

Per il giudice l'arresto è giustificato dalla necessità di impedire che Tiglio possa reiterare il reato. Un presupposto che la difesa cercherà di contestare nell'udienza di convalida: per i legali di Tiglio le contestazioni si riferiscono a fatti risalenti nel tempo e il pericolo alla base dell'ordinanza di custodia cautelare non sarebbe più attuale. —

## PARONA

## Stop alle aziende insalubri e pericolose Nel Pgt spazio al verde e meno fanghi

PARONA – Stop alle nuove aziende impattanti. Le vecchie resteranno, ma perlomeno si esclude l'arrivo di ulteriori fabbriche in un territorio già saturo, quello di Parona. Questa è una prima lettura di quello che sarà il nuovo Piano di Governo del Territorio a Parona: la discussione, con contraddittorio, si è tenuta nella serata di giovedì scorso durante la Consulta comunale per l'ambiente. Era l'unico punto all'ordine del giorno.

«Il futuro Pgt – illustra il sindaco Marco Lorena – vedrà una riduzione molto significativa, pari a circa il 65 per cento, delle aree di espansione previste dal Pgt precedente, con passaggio da attività produttiva ad attività agricola e verde privato di circa 290 mila metri quadrati di territorio. Riguardo le attività industriali, verranno vietate le nuove aziende a rischio di incidente rilevante e quelle insalubri di I classe in toto e di II classe,

limitatamente a quelle assoggettate ad Autorizzazione Integrata Ambientale (Aia)». Si cambia anche sullo spandimento fanghi: è stata identificata un'area di divieto che sarà rappresentata dalla parte di territorio di Parona che si trova entro i 500 metri dall'abitato, nonché dalla zona che taglia in due, da nord a sud, una parte di territorio a oriente del paese e che è caratterizzata da un tipo di suolo, identificate dalla lettera N, che risulta molto vulnerabile allo spandimento di liquami e fanghi e su cui non è indicato tale tipo di attività. «Infine – conclude il primo cittadino – le piste ciclabili: proporremo un nuovo percorso a basso impatto ambientale, non in asfalto ma in materiale inerte permeabile che costeggerà buona parte del subdirettore del canale Quintino Sella e che si collegherà con la via Giovanni Paolo II al centro del paese, dietro la farmacia».

**d.m.**

*A Gravellona pronta una modifica del Regolamento di polizia rurale da portare in aula. L'obiettivo resta limitare le molestie olfattive causate dagli spandimenti di fertilizzanti*

## Fanghi: si prova una nuova stretta

**GRAVELLONA** - L'amministrazione comunale del sindaco Francesco Ratti prova nuovamente a limitare le conseguenze negative che derivano dalla pratica degli spandimenti di fanghi e gessi nei campi

agricoli. A gennaio il Tar aveva accolto il ricorso presentato dalle società Evergreen Italia Srl, Agrorisorse Srl, Var Srl, Alan Srl, annullando l'ordinanza comunale del giugno 2020, con cui il Comune aveva obbli-

gato gli agricoltori a coprire, attraverso discatura o aratura, il "fertilizzante odorigeno" gettato sugli appezzamenti a meno di 1500 metri dal centro abitato. Ora il Comune tenta una nuova strategia.

L'idea è modificare il Regolamento di polizia rurale del Comune, riproponendo qui le precedenti limitazioni. Il procedimento "canonico", già adottato da diverse amministrazioni comunali, prevede una modifica del Pgt con l'inserimento di una fascia "protetta" - un'area, generalmente entro 500 metri dall'abitato - in cui non è possibile spandere. Metter mano al Piano di governo del territorio, però, oltre a essere piuttosto oneroso, richiede tempi lunghi.

«Vogliamo inserire - spiega Francesco Ratti, primo cittadino del borgo d'arte lomellino - le modifiche già nel prossimo consiglio comunale, che verrà convocato a giorni. L'ordinanza annullata dal Tar



**Uno spandimento di fertilizzanti nelle campagne lomelline**

sanzionava gli agricoltori che lasciavano spandere fanghi e gessi puzzolenti, senza verificare che fossero interrati bene, secondo le regole. È un problema che si verifica soprattutto nei terreni con pioppeti. I principi e

le sanzioni che avevamo inserito nell'ordinanza verranno quindi ripresi nel Regolamento comunale di polizia rurale».

Il Comune aveva previsto per gli agricoltori l'obbligo di coprire gessi e fanghi entro 12 ore dallo span-

dimento, un'operazione che avrebbe consentito di limitare le molestie olfattive, e quindi i disagi per la popolazione. In caso di inadempimento, era stata prevista una sanzione amministrativa da 250 euro (per incompleta copertura) fino a 500 euro (per totale mancata copertura); l'importo delle multe veniva raddoppiato o triplicato nel caso di spandimento a distanza inferiore di mille o di 500 metri dall'abitato.

I giudici del Tribunale amministrativo avevano però ritenuto l'ordinanza «illegittima», ritenendo l'ordinanza uno strumento non adeguato a normare la disciplina degli spandimenti.

**i.d.**

# Arera, modifiche alla microstruttura su acqua e rifiuti

Novità nelle responsabilità di microstruttura dell'Arera per quanto riguarda i settori acqua e rifiuti.

Con determina 5/SGE/2022 del segretario generale Roberto Malaman sono stati affidati a decorrere dal 22 marzo tre nuovi incarichi.

In particolare, Maria Cristina Colorito assume la responsabilità ad interim dell'Unità Regolazione Tariffaria Servizi Idrici (Tsi) nell'ambito della Direzione Dsid, ferma restando l'assegnazione alla Divisione Ambiente e la responsabilità della Segreteria tecnica di Divisione Ambiente (Sta).

Cristiana Precali va a capo dell'Unità Regolazione tariffaria dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (Rtr), nell'ambito della Direzione Drif. Infine, Emma Maria Putzu assume la responsabilità ad interim dell'unità Assetti e Innovazione Idrica (Ati) nell'ambito della Direzione Dsid, fermi restando l'assegnazione alla Direzione Drif (di cui è vicedirettore), nonché la responsabilità dell'Unità Assetti e qualità dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (Aqr).

Le decisioni fanno seguito alla determina 15/DAGR/2022 con cui è stato disposto l'aggiornamento della tabella riepilogativa dell'assegnazione del personale nella struttura organizzativa dell'Autorità.

Le interlocuzioni successivamente occorse con il Capo Divisione Ambiente, nonché direttore ad interim della Direzione Ciclo dei Rifiuti Urbani e Assimilati (Drif) e della Direzione Sistemi Idrici (Dsid), Lorenzo Bardelli, "hanno evidenziato margini di ottimizzazione ed efficientamento in termini sia di mutamento nelle responsabilità di microstruttura già conferite, sia di riassegnazione di talune risorse".

Bardelli, si legge nella determina, ha poi evidenziato come l'ottimizzazione e l'efficientamento "possano essere ulteriormente conseguiti disponendo anche mutamenti nelle responsabilità di microstruttura già conferite, senza peraltro procedere a conferimenti ex novo".

Il Collegio ha espresso il proprio parere favorevole nella riunione del 15 marzo 2022.